



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00186 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

**COISP - COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

---

Prot. 1048/13 S.N.

Roma, 3 novembre 2014

**AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA**  
**Direttore Generale della Pubblica Sicurezza**  
**Prefetto Alessandro PANSA**

**OGGETTO: Rilevanti e gravi situazioni riscontrate nonché continue inadempienze riguardanti il Settore Logistico della Polizia di Stato.**

Preg.mo Signor Capo della Polizia,

il COISP si rivolge opportunamente a Lei chiedendoLe di addivenire, previa un'azione scrupolosa e contestualmente razionale, ad un mirato accertamento quantomeno per limitare l'attuale stato di cose e definirne le gravi responsabilità.

Parafrasando, ci si chiede: come mai in altre Amministrazioni dello Stato, in particolar modo nei Settori Logistici delle altre Forze di Polizia ed a noi così "vicine", non si manifestano situazioni così imperscrutabili?

Forse perché le altre Forze di Polizia assolutamente non ammettono il continuo ed impassibile "errore funzionale" commesso ai danni dei "colleghi" che quotidianamente espletano il proprio servizio operativo, già sovraccaricato di problematiche socioculturali, rischiando sempre di più l'incolumità individuale?

Anni addietro, Signor Capo della Polizia, quando un Quadro dirigenziale non manifestava proficue positività professionali, in prevalenza in ordine all'aspetto organizzativo, specie se il soggetto rappresentava dei settori o degli incarichi di comando cosiddetti nevralgici ai fini della definizione prioritariamente "gestionale" anche in termini di sicurezza, veniva prontamente "elevato" dall'incarico!!

Vogliamo ora dare adito a queste "richiamate" circostanze, focalizzando proprio l'ultimo avvenimento accorso pochi giorni orsono: ovvero il contatto corporale successo tra il 1° Reparto Mobile di Roma ed il corteo in contestazione alle acciaierie della Tissen-Krupp di Terni.

Gli Operatori di Polizia, lamentano la inidonea funzionalità delle c.d. "Webcam", sia dal punto di vista tecnico che altrettanto funzionale.

Troppo complesso l'aspetto accensionale dello strumento, ma anche la tipologia scelta, in considerazione del fatto che dovendo l'Operatore indossare i guanti da ordine pubblico, di per se già troppo ingombranti oltre che scadenti di qualità, con gli stessi non è assolutamente fattibile attivare le varie funzioni dell'apparecchio.

Già da tempo si lamentava, sempre da parte degli Operatori di Polizia, l'inidonea scelta dei citati guanti ... addirittura, qualora messi, si preclude l'eventuale utilizzo dell'arma individuale perché troppo rigidi ed il dito indice non entra nel ponticello a protezione del grilletto. Gli Operatori di Polizia sono quindi costretti al fai da te: tagliare con le forbici la parte in pelle del dito indice formante il guanto!

Altro aspetto rimane il posizionamento della stessa Webcam, poiché il precario supporto - poco consoni e male progettato per dei servizi di O.P. - è tendente ad essere perso durante gli eventuali scontri.

Anche qui sorge il sospetto che la nostra Amministrazione non abbia una adeguata abilità tecnico-valutativa e che non abbia a disposizione dei "Quadri" prettamente preparati professionalmente ai fini della ricerca e della effettiva definizione qualitativa, in termini di scelta, di quegli strumenti a supporto dei "Poliziotti"!!

Sempre facendo riferimento a quanto accaduto a Roma, si segnala questa gravissima circostanza con estrema chiarezza e preoccupazione, significando che gran parte degli Operatori di Polizia intervenuti, sono in forza alla Questura Capitolina ed erano sprovvisti di casco da O.P., poiché quelli a disposizione risultavano assolutamente non indossabili a causa della vetustà e della scarsa igiene.

Sono oramai anni che non vengono effettuati nuovi approvvigionamenti alle Questure di questi importanti supporti logistici e tale situazione rimane gravissima!!

Anche i Reparti Mobili lamentano situazioni simili di scarse dotazioni di nuovi caschi e scudi antisommossa. A Roma, sempre per citare degli esempi, durante gli scontri, il personale era in gran parte dotato di quegli scudi cosiddetti "che si frantumano", poiché strutturalmente vetusti e fragili a causa della lunga datazione di fabbricazione.

Si ritorna nuovamente a chiedere: di chi sono le responsabilità di tanta siffatta superficialità?!

Segnalazioni pervenute dalle strutture del Co.I.S.P. dell'intera penisola sottolineano inoltre un costante mal funzionamento delle cartucce in dotazione all'arma individuale ed approvvigionate nell'anno 2014: si sono ravvisati anche pericolosi incidenti di tiro, avvenimenti occorsi durante le esercitazioni di tiro. E fortuna che tali fatti non sono occorsi in altri ambiti!!

Episodi che erano stati da noi segnalati in precedenza, ma che, purtroppo, non avevano trovato spiegazione alcuna.

Signor Capo della Polizia, riconfermiamo la nostra apprensione in merito alla cattiva gestione da parte dell'Amministrazione Centrale in relazione alla vetustà del "parco armi" e della contestuale carenza di controlli tecnici principalmente per l'arma in dotazione di reparto, priva delle verifiche-tecniche di routine ogni qualvolta la si richiede per l'uso, o comunque sia perché datate: molte PM-12 S risalgono alla fine degli anni '60 ed agli anni '70 !!.

In merito proprio a questo argomento non può non denunciarsi come, incredibilmente, allo stato attuale, non esiste nella nostra Amministrazione un Settore Armamento, così come di fatto rimane cosa predominante nelle altre Forze di Polizia.

Signor Capo della Polizia, già ai tempi delle oramai famose Commissioni Paritetiche (era l'anno 2011/12!!) si discuteva sull'importanza strategica nell'ambito di una proficua e quanto più fondamentale monitoraggio di tutti quegli aspetti tecnico-logistici in termini di equipaggiamenti speciali ed armamenti individuali e di reparto, si discuteva di dar vita, definitivamente, ad un Settore Tecnico di Armamento ed Equipaggiamento con l'ausilio di personale titolato ..... ma ciò purtroppo è sempre stato disatteso.

Lo dimostrano di fatto tutte quelle situazioni temporali negative, tra cui anche la non individuazione ed acquisizione dei G.A.P. categoria 3 salvavita, oltre al materiale d'armamento ed equipaggiamento speciale.

Ci domandiamo ancora una volta: di chi sono le colpe? Di chi, queste gravi responsabilità??

Per ultimo vogliamo evidenziare, una situazione alquanto "drammaturgica" inerente alla nuova Giubba Operativa la quale, dovendo indossare, visto l'alternarsi stagionale, la parte sottostante, quella per intenderci dagli alamari c.d. "virtuali", fa un accenno alle maniche modello "pinguino"!!

Per essere più precisi, oltre ad essere corte, sembrano delle c.d. "manichette da vento"!! Assomigliano a quei dispositivi di segnalazione e/o congegni che si usano negli aeroporti per indicare la direzione del vento!

Tali maniche sono prive di polsino, o se c'era si è talmente ampliato così da permettere, di fatto, all'aria ed al freddo di avere accesso raggelando gli arti superiori.

Siamo alle solite, Signor Capo della Polizia, ma come si collaudano questi materiali ?? E, cosa più importante, che professionalità possiede chi espleta di fatto questi collaudi ?!!!

Fiduciosi del Suo cortese interessamento, questa Organizzazione Sindacale, Preg.mo Signor Capo della Polizia, rimane in attesa di fattive determinazioni di risposta e Le rivolge con stima i più distinti saluti.

Il Segretario Generale del Co.I.S.P.  
*Franco Maccari*